

In campi di papaveri

Mio caro,

ci è giunta voce che una legione romana si sta avvicinando da nord. Probabilmente i nostri tentativi di trattare con il senatore romano Gracco per salvare la nostra città e le nostre vite, sono falliti. Oh, se soltanto la dea Minerva fosse apparsa a lui in sogno di notte o di giorno per far mutare il suo volere e la sua ragione, come fece tanto tempo fa per proteggere il probo Ulisse. Ma purtroppo il tempo delle parole è ormai alle spalle. Con nostro grande dispiacere, al posto del commercio che cercavamo, le macchine della morte e della nostra distruzione, avanzano verso di noi grande determinazione lungo le vallate del fiume, tra i due mari. L'attraversano come le cavallette in schiere da dieci e altre centinaia avanzano alla cadenza dei tamburi di guerra con i vessilli levati al vento. I capitani sui loro cavalli incitano certamente i soldati a piedi con parole velenose nei nostri confronti, come per giustificare la nostra fine, preparandoli ad uccidere. Oh, quanta malvagità.

...Il fatto che arrivino ora, quando la primavera inizia a sbocciare, rende tutto peggiore. Proprio ora, quando gli uccelli ritornano in cielo, ed ogni tipo di bestia si trastulla a scorazzare nei pomeriggi tra i gloriosi campi di papaveri riscaldati dal sole! Perché è proprio in questi giorni che il tempo riscalda i nostri cuori e rigenera lo spirito, facendo sollevare gli occhi e le anime per ringraziare gli dei del cielo.

Questa aggressione non poteva essere evitata? Questa barbarie deve continuare? Questa follia! Questa rabbia reciproca, nata non dalla necessità ma dall'ingordigia, e sfociata in guerra! Non una guerra per proteggere ciò che è loro, ma una guerra intesa a prendere ciò che è nostro. È questo l'unico mezzo a disposizione di Roma per riempire d'oro i loro forzieri? Al solo fine di assoldare nuovamente dei mercenari stranieri che uccideranno ancor di più, ed espandere in tale insana maniera il loro impero? Uccidere al solo scopo di conquistare... No! Loro vogliono compiere un genocidio... per cancellare dalla terra anche il ricordo di queste popolazioni, mentre saccheggiano ogni valore dai templi, dalle case o dalle tesorerie.

In Fields of Poppies

My dearest,

News has reached us that a Roman legion is approaching from the north. It must be that our attempts to negotiate with the Roman senator Gracchus to save our city and our lives have failed. If only the goddess Minerva would have appeared to him in dream by night or day to bend his will and motivation, as she did long ago to protect fair Odysseys. But alas, the time for discourse is now past. To our great discontent, instead of the commerce we sought, the machines of death and our destruction advance upon us with grave resolve along the river valleys between the two seas. Like the locust in packs of ten across and a hundred deep to the cadence of war drums with battle flags raised high. Captains on horseback surely spur on the foot soldiers with words that poison them against us, as if to justify our demise, preparing them for the kill. Oh, the evil of it all.

...That they should come now when the blossoms of spring abound makes it all the worse. Now, when the birds have again taken wing and all manner of beasts derive such pleasure in whiling away the afternoons among these glorious fields of poppies warmed so by the sun! Why, it is only in these last few days that the weather both warms our hearts and renews our spirits, giving cause to lift our eyes and souls in thanks to the gods in heaven.

Could this aggression not have been prevented? Must this savagery persist? This madness! This rage upon one another, born not of necessity, but of greed, and serviced by war! Not war to protect what is theirs, but war to take what is ours! Is this the only means available to Rome to inflate her coffers with gold? Only to pay it out again to foreign mercenaries who will kill even more, and in this insane manner expand their empire? To kill simply for the purpose of conquer ...No; they intend genocide....to remove even the memory of these people from the earth while stealing anything of value from temple, house or treasury.

In campi di papaveri

Tutto ciò, la più crudele forma di carneficina, non comporta ai miei occhi alcun merito e per nessun fine.

Oh, quanto ho istruito Minerva e tutti gli dei alla pace, che questi nobili cittadini hanno lavorato strenuamente per ottenerla. Qui a Scylletium abbiamo mantenuto le nostre nobili tradizioni greche per i nostri dei attraverso molte offerte votive ardenti, tuttavia i nostri sforzi sono serviti soltanto a preservare la vita e gli arti anche dai nostri stessi contadini i quali, come i romani, hanno sete di munificenza e sangue. Quanto è strano, qui ce n'è abbastanza per tutti, ma per qualche arcano mistero, non è sufficiente ad impegnare gli altri nel commercio o ispirarli alla coesistenza. Ciò che prevale, sono piuttosto il potere e le spade, senza alcun riguardo per la comune dignità, è solo sopraffazione perorata attraverso la forza e la distruzione. Nuovamente, come nel passato, sarebbe mio compito, da cittadino soldato, quello di difendere la nostra città dall'invasione, conoscendo il prezzo della nostra libertà, se ci fosse qualche esile speranza che resistere fosse d'aiuto, con gradi perdite di nuovi e vecchi amici scomparsi.

Anche ora, mentre prevedo il terribile frastuono delle spade sugli scudi, sui martelli e sulle carni, e il flagello delle lance sulle armature, nel mio pensiero, immagino anche l'angoscia dipinta sulle facce di coloro che io stesso ho ammazzato. Questi ragazzi pietrificati dal terrore, incapaci di ritirarsi dal campo di battaglia, vengono da me estirpati come l'erbaccia dagli ulivi in fiore. E anche questi valorosi giovani così svelti, ma forse senza la preparazione o la capacità di sopravvivere alla battaglia, attraverso i loro errori o la mia buona stella, vengono da me abbattuti. Dopo la loro morte, le loro anime vengono prese dagli spiriti e condotte nell'Ade, in cerca di riposo nelle tenebre degli inferi, ancora troppo giovani per dover raggiungere l'eternità e con i loro padri ed i loro nonni caduti in altre battaglie prima di loro. In quei pochi tremendi secondi in cui il loro sangue fu versato sulla terra, era come se il tempo stesso si fosse fermato. Il suono del silenzio della battaglia... l'ira della lotta impietrata mentre li vedo cadere.

In Fields of Poppies

This, the cruelest kind of carnage is without merit in my eyes for any purpose.

Oh, how I have prayed to Minerva and all the gods for the peace, which these noble citizens have worked so hard to achieve. Here at Scylletium we have maintained our noble Greek traditions to our gods with many a burnt offerings, yet for our effort, barely succeeding in keeping life and limb from even our own countrymen, who like the Romans lust for bounty and blood. How odd, that here we have enough for all, but for some mystery to me it is not sufficient to engage others in commerce or inspire co-existence. Rather it is might and the sword that prevails, with no regard to common dignity, it is only to overwhelm by force and destruction. Again, as it was in times past, it will be my duty as a citizen soldier to defend our city from invasion, knowing that the cost of our freedom, if by some slim margin it is to endure will be dear, with great casualty of new and old friends lost.

Even now as I foresee the terrible clash of sword on shield, hammer on flesh and scourge of the lance upon the breastplate, in my mind's eye, I see too the anguish on the faces of those that I have myself slain. Those young boys frozen in terror, unable to retreat from the field of battle I cut down like kindling from the flowering olive trees. And those valiant young men so swift of manner, but perhaps without the training or judgment to maintain themselves in battle, through their mistake or my good fortune, I brought them down as well. Upon their deaths, their souls taken by spirits sent by Hades himself, to seek their rest deep in the evening shadows of the underworld, far too young that they should have joined for eternity with their fathers and grandfathers who fell in other battles before them. For those few bitter seconds as their blood drained on to the ground it was as if time itself stood still. The sounds of the battle silent ...the fury of the struggle frozen as I watched them fall.

In campi di papaveri

La paura che attanagliava i loro occhi mentre realizzavano che la morte stava per giungere, senza la mano di un padre o di una madre a confortarli o salvarli, ossessiona i miei sogni di notte e di giorno. E non mi consola il fatto che io li guardassi dritti negli occhi per dir loro addio... un uomo ad un altro uomo, qualunque consolazione potesse ciò dar loro.

Meno mi tormentava uccidere gli adulti che combattevano con il loro potere e la loro rabbia, perché essi conoscevano il prezzo della debolezza o dell'errore, e per noi era una lotta equa. I loro volti pregni di ira sotto l'elmo, i loro occhi intenti a cercare il modo per uccidere, anche alle spalle, o di fianco, o ancora con un colpo dritto alla testa o al collo. Erano impavidi e calcolatori, ed incutevano paura e confusione dall'alto della loro prestantza. Ho ucciso anche loro con la stessa determinazione, ma senza rimorso, perché per me, e per i miei uomini, loro non erano nessuno. Alla fine delle battaglie, di notte o di giorno, saccheggiavamo le scuri e le mazze dei nemici caduti e poi ammassavamo i loro corpi l'uno sull'altro. Incenerivamo rabbiosamente i loro corpi, dai quali si levava un fetore immondo affinché tutti capissero che in molti erano morti quel giorno. Il destino dei nostri uomini era molto simile, ad eccezione delle offerte votive fatte in loro onore e a memoria delle loro storie. Noi, i vivi, chiedevamo agli scrivani di registrare il loro valore dentro e fuori il campo di battaglia. È semplicemente una cosa abominevole, che io abbia assistito a questa terribile commedia recitata così tante volte in questi campi e su queste sponde.

Affronto tutto ciò con un animo diverso. Ero sazio, non intendevo più uccidere ed ero risoluto a non dirimere più i problemi con la battaglia. Come può combattere un soldato che non ha più voglia di vincere? Senza dubbio, questa infermità mi costerà la vita nel prossimo campo di battaglia. Ah, se potessi rifiutare la lotta, ma a quale prezzo? Una morte certa sarebbe lo specchio della mia codardia. Esser torturato un cattivo esempio per gli altri e la terra a me promessa data ad un altro dopo il mio abbandono, per paura che non la pensino allo stesso modo...

In Fields of Poppies

The fright that filled their eyes as they realized that their own death was upon them, no father or mother at hand to comfort or save them, haunts my dreams both by night and day. That I would look deeply into their eyes to bid them farewell ...one man to another, for whatever consolation it might bring to them, fails to console me.

Less am I troubled from my killing the older men who fought with all of their power and rage, for they knew well the penalty for weakness or mistake, for ours was a fair fight. Their faces set in determined rage beneath their helmet, eyes busy searching out the opportunity to kill, either from behind, alongside or from a direct blow to head or neck. They were fearless and calculating, even spreading fear and confusion ahead of them by their very stature. I killed them too with just that same determination, but without remorse, for they had none for me, or for my men. At battles end, by night or day, we would sack the dead foe for axe or club then pile their bodies high. In raging fires we burnt them, raising a stench for all to know that many had died this day. The fate of our own was all too much the same, save for the offerings we made in their honor and stories, we the living shared for our scribes to record of their valor both on and off the field of battle. It is all for the worst, that I have seen this terrible play acted out all so often in these fields and along the shores.

I no longer have the taste for it. I have had my fill of killing and lack the resolve to fight again. What quality of fight will come of a soldier without the will to win? Surely, this malady will cost me my own life on the next field of battle. Oh, I could refuse the fight, but at what price? Certain death would be mine for cowardliness. My torture on display for all others to see and the land promised to me upon my retirement given to another, lest they have the same notion...

In campi di papaveri

La mia rovina potrebbe anche prolungare le vite di alcuni che, testimoni della mia morte, cercherebbero di risolvere la lotta con maggior ferocia! No, è meglio che io muoia tra gli spasmi della battaglia... mentre affronto il nemico o aiuto i compagni feriti, dimostrando in tal modo il mio impegno nei confronti dei miei cittadini. Morendo da eroe, caduto sul fronte del dovere, verrei elogiato come uomo di gran valore da ricordare appassionatamente nelle canzoni e nella storia. Dev'essere così! O forse sopravvivere alla battaglia e continuare a vivere... tormentato dai volti di coloro i quali sono caduti per mia mano.

Non riesco a concentrarmi sul pasto serale, e non riesco nemmeno a condividere le mie trascorse storie vittoriose tra gli accampamenti con gli altri nel preparare la battaglia. E nemmeno dormirò stanotte, ma mi chiuderò in me stesso, nei miei pensieri, rivolti a voi. Ben sapendo che si tratta della mia ultima notte in cima ad una collina, immerso tra le sconfinite stelle, sotto una luna rilucente sul mare, tra la fragranza dei fiori appena sbocciati. Il mio destino è segnato dalla mancanza di determinazione e forza del pensiero rapidamente imposti dal mio isolamento.

Tra il clamore ed il ruggito della battaglia, cercherò colui il quale tramanderà il mio spirito. Combatterò finché non lo troverò. La sua età e la sua tempra mi condurranno a lui, le sue armi descriveranno i termini della mia morte, in qualsiasi modo avvenga, con una scure od una mazza, una spada od una lancia, il mio voluto passo falso od errore faciliterà il suo compito ed accelererà la mia morte. Forse, in quell'istante, egli comprenderà il mio volere ma, nel furore della lotta, non sarà in grado di tirarsi indietro, padrone della mia vita. In quel momento di silenzio, mentre il mio sangue scorrerà sulla terra, lo guarderò negli occhi colmi di perdono e compassione, ed anche di gratitudine per il suo gesto. Se Giove lo vuole, forse uno dei miei uomini mi vedrà cadere, mi abbraccerà mentre gli altri respingeranno gli attacchi, cosicché non morirò solo e senza aiuto.

In Fields of Poppies

My disgrace might even prolong the lives of a few who upon witnessing my death would resolve to fight all the fiercer! No, it is better that I die in the throes of battle... while engaging the enemy or aiding wounded comrades, thereby demonstrating my commitment to our citizens. As a hero, fallen in the line of duty I would be eulogized as one of great valor to be remembered fondly in song and story. It must be this way, or else survive the battle and live on... haunted all the more by the faces of those who would fall by my hand.

I cannot find it in me to engage in tonight's meal or share my stories of victories long past 'round campfires with the others in preparation for the battle. Nor will I even sleep tonight, but rather keep unto myself, with my thoughts of you. Know that my last night was spent here on the hilltop under the vast expanse of stars above, with the moon sparkling over the sea and the fragrance of new flowers upon the land. My fate sealed from lack of strength or clearness of thought brought on by my fast and seclusion.

In the clamor and roar of battle, I will search out the one who will deliver my spirit. I will fight with resolve until I find him. His age and temperament will draw me to him, his armament will prescribe the means of my death, whether it be from axe or club, saber or shaft, my intentioned misstep or mistake will make his work easy and my own death quick. Perhaps at that instant he will suspect my plan, but in the fury of the fight will be unable to hold back as he takes my life. In that silent moment as my lifeblood flows to the ground, I will look into his eyes with forgiveness and compassion, even gratitude for his action. If Jove wishes, perhaps one of my own men will upon seeing me fall, hold me in his arms, while others fend off more attack so that I will not die alone or unaided.

In campi di papaveri

Domani si terranno le riunioni più fervide e brutali! Rincontrerò nel timorato Ade i soldati ed i congiunti, per trascorrere i futuri giorni tra le grigie luci, in attesa del giorno del giudizio. Che sia maledetto questo mondo per le sue guerre ed i suoi morti! Per me ora inizia il futuro.

In Fields of Poppies was translated into Italian
by Generoso Froio

In Fields of Poppies

Tomorrow will bring reunions of the most beloved and most brutal kind! In dreaded Hades with soldiers and kin I will reunite, to spend future days in pale grey light, awaiting the judgment day. Damn this world for its wars and death! For me is it now on to the next.